

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'APPLICAZIONE DEI LIMITI ALLE SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E PER LE FORME DI LAVORO FLESSIBILE DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 28, DEL DL 78/2010.

Art. 1 (Principi)

1. Nell'esercizio del potere-dovere di determinazione dei fabbisogni di personale e di programmazione delle assunzioni la Giunta comunale attua i seguenti principi generali desumibili dall'art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla *legge* 30.7.2010, n. 122:

- a. L'Amministrazione comunale si conforma, nei limiti delle vigenti disposizioni che vincolano le capacità assunzionali, alla necessità di avvalersi esclusivamente di personale in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con le sole eccezioni consentite dalla legge ed indicate negli atti di programmazione e di determinazione del fabbisogno.
- b. Ai fini delle assunzioni a tempo determinato, nella diversa tipologia prevista dalle vigenti disposizioni, l'Ente si riferisce ai principi generali sanciti in materia di spesa di personale secondo l'assunto *tempus regit actum*;
- c. L'Amministrazione comunale attua la progressiva riduzione della spesa per l'acquisizione di risorse umane a tempo determinato, fino al raggiungimento del limite massimo pari al 100% della corrispondente spesa complessivamente sostenuta nell'esercizio 2009 o nel triennio 2007/2009 per tutte le forme di lavoro flessibile, ivi incluse le forme di assunzione legate al mandato politico, nel caso in cui l'Ente sia in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e s.m.i. della legge finanziaria 2006;
- d. Il principio della tendenziale riduzione della spesa si applica ai rapporti di lavoro a tempo determinato, a rapporti professionali disciplinati con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero ancora a contratti di formazione-

lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio.

2. Il limite di cui al precedente comma deve essere rispettato con riferimento a ciascuna programmazione annuale salvo le deroghe previste dal presente regolamento.
3. Le presenti disposizioni, nell'ambito del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, hanno per oggetto il recepimento dei principi indicati dal comma 1 e le tassative deroghe ai medesimi.

Art. 2 (Modalità di calcolo del limite obiettivo)

1. Tenendo conto delle ridotte dimensioni demografiche dell'ente e della struttura comunale, la riduzione di spesa per personale a tempo determinato viene apportata tenendo conto dei valori complessivi per dette finalità come risultante da dati ufficiali di bilancio. La Giunta provvede, quindi, a ripartire programmaticamente la capacità di spesa tra le varie tipologie contrattuali a prescindere dalla specifica entità dell'obiettivo per ciascuna di esse.
2. I limiti imposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, dalla *legge* 30.7.2010, n. 122, rapportati dalla norma a diversi insiemi di categorie di lavoro flessibile, vanno considerati cumulativamente ai fini del tetto di spesa di riferimento

Art. 3 (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione della relativa deliberazione di approvazione nell'albo pretorio informatico del Comune di Portoferraio;
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio alla normativa specifica di settore.